

COMUNE DI PONTASSIEVE
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
Leonardo Ceccarelli

p.c. al Signor Sindaco
Carlo Boni

Pontassieve, 4 maggio 2026

MOZIONE

(ai sensi dell'art 39 del Regolamento del Consiglio Comunale)

OGGETTO: "Solo Sì è Sì. Centralità del consenso nella disciplina della violenza sessuale"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- al Senato della Repubblica è stato depositato il disegno di legge A.S. 1715, recante "*Modifica dell'articolo 609-bis del codice penale in materia di violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso*"; il testo, riformulato dalla Presidente della Commissione Giustizia del Senato, senatrice Giulia Bongiorno, è stato adottato dalla Commissione medesima come testo base per il prosieguo dell'iter parlamentare;
- numerose associazioni e reti impegnate nel contrasto alla violenza di genere, ma anche giuristi e magistrati con competenze specifiche hanno espresso forti e motivate critiche nei confronti del testo base adottato dalla Commissione Giustizia del Senato; tali critiche evidenziano come la riformulazione adottata si discosti in modo significativo dal modello del consenso approvato all'unanimità dalla Camera dei

OGGETTO: "Solo Sì è Sì. Centralità del consenso nella disciplina della violenza sessuale"

deputati con il disegno di legge AC 1693, frutto di un ampio confronto parlamentare e con la società civile;

- il modello del consenso approvato dalla Camera fonda la definizione di violenza sessuale sull'assenza di un consenso libero, esplicito, attuale e revocabile, in linea con la Convenzione di Istanbul e con le più avanzate legislazioni europee; il testo base adottato al Senato, invece, reintroduce in modo surrettizio una centralità del dissenso, ponendo l'attenzione su comportamenti di resistenza, opposizione o rifiuto, anziché sulla responsabilità di chi compie l'atto di verificare la presenza di un consenso; tale impostazione rischia di riprodurre schemi culturali e giuridici già ampiamente criticati, nei quali l'onere della prova e della credibilità ricade sulla persona che subisce la violenza.

Considerato che:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (nota come Convenzione di Istanbul), ratificata dall'Italia nel 2013, stabilisce che il consenso deve essere dato volontariamente quale libera manifestazione della volontà della persona e valutato nel contesto specifico;
- numerosi studi scientifici e criminologici dimostrano che molte vittime di violenza sessuale non reagiscono con resistenza fisica ma con una risposta psico-fisica di paralisi, definita "*freezing*" o "*immobilità tonica*", meccanismo di difesa involontario in situazioni di forte pericolo;
- richiedere la prova di una resistenza fisica o di una opposizione esplicita può quindi determinare gravi difficoltà probatorie e contribuire alla mancata emersione di numerosi episodi di violenza, rischiando di produrre effetti regressivi, scoraggiando le denunce e rafforzando stereotipi che storicamente hanno ostacolato l'accesso alla giustizia per le vittime di violenza sessuale;
- la Corte europea dei diritti dell'uomo ha affermato che un approccio giuridico rigido che richieda sempre la prova di resistenza fisica, compromette la tutela effettiva dell'autonomia e della libertà sessuale;
- la giurisprudenza della Corte di Cassazione ha più volte ribadito che il reato di violenza sessuale si configura ogniqualvolta venga invasa la sfera sessuale altrui senza un consenso libero, pieno e consapevole, e che l'onere di accertarsi dell'esistenza del consenso grava su chi compie l'atto;
- l'introduzione di una definizione fondata sulla "volontà contraria" della vittima rischia, secondo numerosi giuristi, associazioni e operatori dei centri antiviolenza, di spostare l'attenzione processuale sulla reazione della persona offesa e sulla dimo-

OGGETTO: "Solo Sì è Sì. Centralità del consenso nella disciplina della violenza sessuale"

strazione del dissenso, con il pericolo di alimentare fenomeni di vittimizzazione secondaria.

Rilevato che:

- una riforma della disciplina della violenza sessuale non possa prescindere da un chiaro riconoscimento del principio secondo cui solo un sì è sì e che ogni altra situazione costituisce violenza;
- l'adozione del testo base A.S. 1715, nella formulazione attuale, rappresenta un arretramento rispetto al percorso intrapreso dalla Camera dei deputati e un segnale politico e culturale profondamente sbagliato;
- sia dovere delle istituzioni territoriali farsi interpreti delle istanze della società civile e delle organizzazioni che operano quotidianamente per il contrasto alla violenza di genere.

Ritenuto che:

- la libertà e l'autodeterminazione sessuale costituiscono diritti fondamentali della persona;
- è necessario promuovere una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della consapevolezza nelle relazioni affettive e sessuali, anche attraverso percorsi educativi rivolti alle giovani generazioni;
- il nostro Comune ha già dimostrato di essere sensibile e attento a questi temi.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. Ad attivarsi presso il Senato della Repubblica, il Governo e i competenti organi parlamentari affinché venga ritirato dall'iter di approvazione il DDL A.S. 1715 nella formulazione attuale.
2. A sollecitare il pieno recepimento del modello del consenso già approvato dalla Camera dei deputati (AC 1693), in coerenza con la Convenzione di Istanbul.
3. Ad attivarsi presso l'**ANCI** affinché i Comuni italiani promuovano azioni congiunte di sensibilizzazione istituzionale sul tema della tutela dell'autodeterminazione sessuale e del contrasto alla violenza di genere.
4. A rafforzare la promozione di campagne e percorsi educativi nelle scuole e negli enti locali fondati proprio sulla centralità del consenso e del rispetto.

Pontassieve, 4/05/2026

OGGETTO: "Solo Sì è Sì. Centralità del consenso nella disciplina della violenza sessuale"



Gruppo Consiliare "Lista Civica Carlo Boni Sindaco"
Giulia Selvi
(Capogruppo)



Gruppo Consiliare "Partito Democratico"
Paolo Belardinelli
(Capogruppo)



Gruppo Consiliare "Pontassieve al Centro"
Simone Pasquini
(Capogruppo)